



## DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI CALUSO

Via Gnavi, 1 - 10014 CALUSO (To)  
Tel. 011/9833253 - Fax 011/9891435  
E - mail:toee08400n@istruzione.it  
SITO:www.circolodidatticocaluso.it



# PROGETTO PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S.2013-14 /2014-15

**Responsabili: Dirigente Scolastico dott.ssa V.Miotti**  
**Ins. E. Scapino ref. sq.**

## PRIMA SEZIONE

### SCENARIO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne

Caratteristiche del contesto interno .

#### ***I PROTAGONISTI:***

Il Circolo didattico di Caluso si compone di 10 plessi, 7 di scuola primaria e 4 di scuola dell'infanzia, ubicati sul territorio di 4 comuni: Caluso, Mazzè, Vische e Villareggia. Si tratta della zona canavesana e del limite della provincia di Torino con la provincia di Vercelli.

L'edificio che accoglie il maggior numero di alunni è quello sede della Direzione Didattica e risale alla fine degli anni '70. Ospita dieci sezioni di scuola primaria, tutte a tempo pieno. Le altre sedi di scuola primaria sono ubicate nella frazione di Arè e nei comuni di Mazzè, Vische e Villareggia.

Le scuole dell'infanzia si trovano a Caluso, Mazzè e Vische dove vi è una monosezione. Le strutture della scuola primaria di Mazzè e dell'infanzia di Rodallo (frazione di Caluso) risalgono alla fine dell'800, le altre agli anni '70 e '80. La nuova scuola dell'infanzia di Mazzè è stata costruita con le più innovative tecniche di eco edilizia.

Il trend di iscrizioni è stabile con una crescita continua dal 2007, la percentuale di alunni stranieri è inferiore al 10%, di alunni diversamente abili è del 2,5%(dato 2013).

Il personale docente operante nel Circolo è costituito nella gran maggioranza da insegnanti di provata esperienza con scarso ricambio generazionale, maggiore mobilità si riscontra tra il personale ATA (collaboratori scolastici). Il personale di segreteria ed il DSGA operano da molti anni nell'istituzione scolastica.

La MISSION dell'istituzione scolastica è da sempre volta alla formazione del cittadino consapevole, stretti sono i legami con enti ed associazioni del territorio. La partecipazione a reti di scuole è un fattore caratterizzante dell'azione educativo formativa dell'ultimo quinquennio.

Il Consiglio di Circolo è espressione di tutte le realtà scolastiche che compongono l'istituzione scolastica.

Lo staff di direzione è stato rinnovato nel settembre 2013.

### **Vincoli ed opportunità interne ed esterne**

Punti di forza:

- a. La buona capacità progettuale del gruppo docenti ed il livello di condivisione delle decisioni maturate all'interno della commissione autonomia
- b. La strutturazione capillare delle commissioni di lavoro
- c. Il lavoro a gruppi interclasse e per la scuola dell'infanzia a livello di circolo con l'obiettivo di trovare strategie unificanti.
- d. Il migliorato percorso di diffusione delle comunicazioni interne ed esterne
- e. il buon livello di partecipazione dei genitori alle attività della scuola attraverso colloqui, collaborazione al buon esito di iniziative varie ed alla loro organizzazione che dimostra senso di appartenenza al territorio .
- f. I consolidati rapporti di collaborazione con la scuola secondaria di primo grado di riferimento
- g. I buoni risultati delle iniziative di Rete.
- h. Azioni educative rivolte all'inclusione dei più deboli (disabili, stranieri, soggetti a rischio), che permettono sostegno, guida e supporto agli studenti con bisogni educativi speciali anche in questa fase in un'ottica di pari opportunità.
- i. Il clima collaborativo all'interno dell'istituzione scolastica che ha permesso di raggiungere un vero punto di forza per la partecipazione dei docenti ai lavori di commissione ed alle iniziative di formazione alle quali partecipa la totalità dei docenti.

**Criticità**

- un monitoraggio non sempre completo dei risultati e dei processi
- un ancora scarso ricambio nell'assegnazione degli incarichi

Dalla verifica del POF sono inoltre emerse le seguenti aree di difficoltà:

- non completa diffusione e conoscenza dettagliata delle procedure
- comunicazione interna non sempre efficace
- standard formativi degli alunni non uniformi tra le varie scuole del circolo e livelli di prestazione migliorabili in italiano e matematica (dati Invalsi).

Tra le opportunità interne per il miglioramento e/o mantenimento e adeguamento dei livelli di eccellenza raggiunti si evidenziano le seguenti aree:

- **comunicazione**
- **miglioramento apprendimenti**
- **valutazione studenti**

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento:** 1.Miglioramento livello apprendimenti in Italiano e matematica

<b>Responsabile dell'iniziativa:</b>	Ins.E.Scapino Commissione autonomia Ins.E.Tubita referente Invalsi
--------------------------------------	---

<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	giugno 2015
--	-------------

<b>Livello di</b>	<i>alta</i>
-------------------	-------------

<b>Ultimo riesame:</b>	
------------------------	--

<b>priorità:</b>			
------------------	--	--	--

<b>Situazione corrente al</b> <i>(indicare mese e anno)</i>	● (Verde) x	● (Giallo)	● (Rosso)
	In linea	In ritardo	In grave ritardo

**Componenti del gruppo di miglioramento:**Insegnante :E.Scapino e componenti della commissione autonomia-Referente Invalsi-Dirigente scolastico e staff di direzione.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Problema da affrontare attraverso il progetto:

I risultati Invalsi 2012 -13 evidenziano disparità rilevanti nei livelli raggiunti in italiano e matematica fra le classi del circolo.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata.

Sviluppare e testare metodologie ed approcci didattici innovativi

I vantaggi attesi per l'organizzazione sono:

Diffusione ed applicazione di metodologie innovative con ricadute sui livelli di apprendimento in italiano e matematica(classi seconde e quinte)

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema:

Si prevedono le seguenti fasi di attuazione :

- Analisi completa dei dati invalsi 2012-13
- Discussione collegiale sui dati
- Redazione di riflessioni e proposte sui dati stessi da parte dei docenti interessati all'analisi Invalsi 2012-13
- Realizzazione di giornate formative su metodologie didattiche innovative(cooperative learning e problem solving)
- partecipazione ad attività di ricerca-azione (in rete) per la sperimentazione in piccoli gruppi di metodologie di problem solving
- analisi dei dati ottenuti nella sperimentazione
- diffusione dei dati attraverso focus group e workshop a livello anche di rete
- implementazione delle metodologie più efficaci in altre classi/sezioni

### Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Modi e tempi di attuazione e diffusione:

- Responsabile dell'attuazione:Ins.Scapino E.-Ins.Tubita E.
- Verso quali componenti del personale è diretto: personale docente ed alunni del Circolo
- Verso quali aree di attività è diretto:-Apprendimento-Pari opportunità-Ricerca Aggiornamento
- Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione:

ATTIVITA':

1. Analisi dati Invalsi
2. discussione risultati e proposte
3. ricerca-azione per gruppi ridotti di classi e alunni cinquenni
4. raccolta e analisi risultati ottenuti
5. diffusione risultati
6. estensione metodologie innovative

- obiettivi:
- diffusione metodologie problem solving e cooperative learning



4.	RQ	<b>Giugno 2014</b>																
5.	DS e staff	<b>a.s.2014-15</b>																
6.	DS e staff	<b>a.s.2014-15</b>																

Approvato dal Collegio dei docenti in data 16 ottobre 2013